



**Giovedì 13 maggio**

**ANDREA PANNOCCHIA - FRANCO TOSOLINI**

**“Gladio storia di finti complotti e di veri patrioti”**

Gino Rossato Editore (2009)

La prima vera e completa storia della Gladio, dalle origini resistenziali allo scioglimento della struttura, passando per l'ingresso dell'Italia nella NATO.

Perché doveva essere un'organizzazione segreta. Perché è stata rivelata all'opinione pubblica. Perché - e con quali tecniche manipolative - si è tentato invano di dipingere dei patrioti come dei complottisti. L'intreccio politico-mediatico-giudiziario. Ed è il Senatore Francesco Cossiga, Presidente emerito della Repubblica a firmare la prefazione di questo saggio rivelazione.

**Andrea Pannocchia** dottore di ricerca in Sociologia della Comunicazione presso l'Università di Firenze, dove è laureato in Scienze Politiche con una tesi sulla Gladio. Giornalista pubblicista, dirige fra l'altro il quadrimestrale Comunicare della Onlus "Noi per voi", legata all'ospedale "A. Meyer" di Firenze. Membro dell'Associazione Italiana di Sociologia. Autore di saggi e contributi per libri collettanei sui temi della comunicazione, della criminalità e dell'intelligence, del terrorismo e della devianza.

Autore della monografia *Terrorismo e disturbi comunicativi*, edito da Ipermedium Libri di Santa Maria Capua Vetere nel 2007.

Assegnista di ricerca in Società contemporanea e problemi sociali e già professore incaricato di Sociologia della Devianza presso l'Università di Firenze (Facoltà di Scienze Politiche "Cesare Alfieri"), insegna attualmente Problemi sociali.

**Franco Tosolini** :Laureato in Scienze Politiche all'Università Cattolica di Milano con una tesi su Gladio, premiata nel 2004 con il primo premio dall'Associazione Italiana S/B.

Autore di articoli sulla storia locale e sull'alpinismo pubblicati su giornali locali del Friuli.

Alpinista, curatore delle iniziative culturali *CulturARE*, *PoetAre* e *KurMor Celtic Festival* nel comune di Tricesimo.

Presentazione a cura dell'Autore, di Paola Del Pin, medaglia d'oro al Valor Militare e di Giorgio Mathieu